

Deliberazione della Giunta Regionale 22 aprile 2024, n. 26-8472

S.C.R. Piemonte SpA - Assemblea Ordinaria per il giorno 17 aprile 2024 in prima convocazione e il giorno 23 aprile 2024 in seconda convocazione - Indirizzi al Rappresentante regionale. Entrata euro 896.000,00, cap. d'entrata n.34100 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024. Nomina degli amministratori e designazione del Presidente del consiglio di amministrazione.



Seduta N° 449

Adunanza 22 APRILE 2024

Il giorno 22 del mese di aprile duemilaventiquattro alle ore 09:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marco PROTOPAPA

DGR 26-8472/2024/XI

OGGETTO:

S.C.R. Piemonte SpA - Assemblea Ordinaria per il giorno 17 aprile 2024 in prima convocazione e il giorno 23 aprile 2024 in seconda convocazione – Indirizzi al Rappresentante regionale. Entrata euro 896.000,00, cap. d'entrata n.34100 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024. Nomina degli amministratori e designazione del Presidente del consiglio di amministrazione.

A relazione di: Ricca

Vista la convocazione dell'Assemblea ordinaria di S.C.R. Piemonte SpA (società partecipata a socio unico Regione Piemonte), prevista in data 17.04.2024 in prima convocazione e in data 23.04.2024 in seconda convocazione.

Preso atto che l'Assemblea ordinaria è stata convocata con il seguente Ordine del giorno:

<< 1. Comunicazioni del Presidente.

2. Esame ed approvazione del bilancio al 31.12.2023.

3. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

4. Determinazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi societari di cui alla D.G.R. n. 50-6396 del 28/12/2022.

5. Nomina Amministratori, determinazione compenso ed eventuale attribuzione deleghe.

6. Affidamento dell'incarico di Revisore legale per il triennio 2024-2026.

7. Varie ed eventuali. >>

Dato atto, relativamente ai punti 2 e 3 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, che:

- il Consiglio di amministrazione di S.C.R. Piemonte SpA ha adottato in data 14.03.2024 il progetto

di Bilancio al 31.12.2023, completo di Relazione sulla gestione e di Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 c. 4 del D.Lgs. 175/2016, in coerenza con le seguenti previsioni statutarie della società:

- art.19: << 19.2 Al termine di ogni esercizio, l'Organo amministrativo provvede alla redazione del bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile >>;
- art.11: << 11.6 Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016, l'organo amministrativo predispone specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informa l'assemblea tramite la relazione sul governo societario da predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale >>;

- ai sensi dell'art. 7 dello Statuto societario: << 7.1 L'Assemblea ordinaria: a) approva il bilancio >>;

- è stato acquisito dal Settore il progetto di Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa) corredato dai seguenti documenti, trasmessi da S.C.R. Piemonte SpA:

- le seguenti Relazioni del Consiglio di Amministrazione datate 14.03.2024 (prot. n.12829 del 15/03/2024): (i) Relazione sulla Gestione ex art. 2428 c.c.(ii) Relazione sul Governo Societario ex art. 6 del D.lgs. n.175/2016 del Consiglio di Amministrazione;
- Relazione della Società di Revisione indipendente datata 28.03.2024;
- Relazione del Collegio Sindacale ai Soci del 29.03.2024;

- il risultato netto d'esercizio del Conto economico 2023 risulta di valore positivo d'importo pari a 2.435.802,00 euro e in netto aumento di circa 1,82 milioni di euro (+294%); a partire dal progetto di Bilancio e dagli indicatori finanziari della Relazione sulla gestione e della Relazione sul governo societario, si ravvisa che la situazione economica al 31.12.2023 è caratterizzata dai seguenti principali andamenti rispetto all'esercizio 2022:

- aumento del valore della produzione di circa 561,7 migliaia di euro (+37%) su cui hanno inciso principalmente i seguenti incrementi rispetto al 2022: (i) di circa 166,8 migliaia di euro (+70%) per contributi in conto esercizio; (ii) di circa 131,6 migliaia di euro (+1,6%) per ricavi delle vendite e delle prestazioni; (iii) di circa 104,7 migliaia di euro per penalità addebitate a fornitori, non presenti nel 2022; (iv) di circa 100,5 migliaia di euro (+160%) per rimborso spese legali e di pubblicazione gare;
- aumento di circa 1,51 milioni di euro (+230%) del risultato operativo su cui hanno inciso positivamente oltre che l'anzidetto aumento del valore della produzione anche le seguenti principali riduzioni rispetto al 2022 riguardanti i seguenti costi della produzione:
 - (i) di circa 644,9 migliaia di euro (-100%) per accantonamenti per rischi;
 - (ii) di circa 326,9 migliaia di euro (-16%) per costi per servizi ;
- i costi del personale, invece, sono aumentati di circa 65,4 migliaia di euro (+1,5%); il numero medio dei dipendenti nel 2023 è risultato pari a circa 73 a fronte dei 69 del 2022;
- il risultato della gestione finanziaria è di valore positivo pari a circa 875,6 migliaia di euro e risulta in netto aumento di circa 819,3 migliaia di euro (+1456%) rispetto al 2022, a causa principalmente dell'aumento di circa 835,6 migliaia di euro (+1995%) degli *'interessi attivi su certificati di deposito'*;
- le imposte sul reddito d'esercizio risultano pari a circa 601,9 migliaia di euro e in aumento di circa 507,3 (+326%) rispetto al 2022; la voce principale risulta l'importo per l'imposta corrente IRES, che << ha beneficiato dell'utilizzo integrale delle residue perdite fiscali a riporto (per le quali, in ossequio al principio di prudenza, non erano mai state accertate le corrispondenti imposte anticipate); l'utilizzo di dette perdite ha influito positivamente sul risultato netto dell'esercizio, in quanto in assenza delle stesse l'Ires a carico dell'esercizio sarebbe stata pari a 731.507 euro >>;

- importi positivi degli indici di redditività ROS (Risultato operativo per unità di Ricavi di vendita), ROI (Risultato operativo per unità di Capitale investito netto operativo) e ROE (Risultato netto per unità di patrimonio netto), i quali risultano in aumento rispetto al 2022;
- squilibrio economico negativo della commessa relativa al “*Palazzo della Regione*”, in regime di “*in house providing*”, per la quale dalla Relazione sulla gestione risulta separata indicazione della specifica contabilità gestionale che evidenzia una perdita netta d’esercizio del Conto economico di commessa 2023 pari a circa 350,3 migliaia di euro, determinata da: ricavi pari a circa 481,7 migliaia di euro e costi pari a circa 832 migliaia di euro;

- dal punto di vista finanziario-patrimoniale, il saldo d’esercizio in termini di flusso di cassa del Rendiconto finanziario 2023 risulta di valore positivo e, a partire dal progetto di Bilancio e dagli indicatori finanziari della Relazione sulla gestione e della Relazione sul governo societario, si ravvisa che la situazione d’equilibrio al 31.12.2023 risulta così caratterizzata:

- disponibilità liquide d’importo significativo pari a circa 82,8 milioni di euro, in aumento rispetto al valore pari a circa 80,9 milioni di euro del 2022, a causa del valore positivo pari a circa 14,5 milioni di euro del flusso finanziario dell’attività operativa, in netto aumento di circa 15,6 milioni di euro rispetto al valore negativo del 2022;
- indicatori di solvibilità e di copertura del capitale fisso d’importi positivi. Il margine di struttura, invece, risulta d’importo negativo ma non penalizzante; lo stesso risulta, infatti, influenzato negativamente principalmente dai crediti esigibili oltre i 12 mesi verso la Regione Piemonte pari a circa 207,9 milioni di euro;
- indice d’indebitamento (pari al rapporto tra le Passività e il Patrimonio netto) d’importo rilevante pari a 55,93, anche se in netta diminuzione rispetto al 2022; esso, tuttavia, non risulta penalizzante in quanto risulta principalmente imputabile ai debiti verso banche per i mutui contratti per la realizzazione di interventi in conto mandante Regione, che risultano adeguatamente compensati dai crediti verso Regione Piemonte iscritti ex L.R. n.19/2007 art.8 c.3 ter, e ai debiti per interventi verso la stessa Regione;

- gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ai sensi dell’art.2427, c. 1 n. 9 del C.C., risultano pari a circa 1,4 milioni di euro e riferiti << *principalmente alla parte degli interventi in corso di realizzazione che non risulta ancora ultimata al 31/12/2023, che vengono realizzati da Province con le quali SCR ha stipulato apposite convenzioni* >>;

- per quanto concerne i principali rischi e incertezze cui la società è esposta, dalla Relazione sulla gestione risulta principalmente che: << *si ritiene che i rischi e le incertezze alle quali la società potrebbe essere esposta siano sostanzialmente ascrivibili alle difficoltà di giungere a una puntuale definizione della programmazione annuale della propria attività a supporto del socio unico Regione Piemonte. Si valuta, in ogni caso, che le suddette criticità possano essere ragionevolmente e adeguatamente superate attraverso il consueto fattivo rapporto di reciproca collaborazione con l’Azionista che da sempre ha contraddistinto le relazioni tra la Società e la Regione Piemonte*>>;

- la Società di revisione indipendente, nella Relazione ai Soci, ha giudicato che:

- << *il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione* >>;
- << *la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della S.C.R.-Piemonte S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge* >>;

- il Collegio Sindacale, nella Relazione ai Soci:

- tra le osservazioni in ordine al bilancio, sottolinea: << *Per quel che riguarda la Relazione sul*

governo societario rispetta quanto previsto dal D.Lgs. n.175/2016 e, a tal riguardo, il Collegio non ha alcuna osservazione da fare >>;

- *in merito alle osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio: <<Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio sindacale e tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al Bilancio medesimo, e non rilevando motivi ostativi all'approvazione da parte del Socio, si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023>>;*

- per quanto concerne la Relazione sul governo societario:

- *riguardo agli adempimenti ai sensi dell'art.6, c. 2, del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i., che così recita: << 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 >>, dalla Relazione risulta principalmente che:*

(i) << ai fini della predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che gli strumenti utilizzabili siano sia il sistema degli indici di bilancio, sia il business plan triennale costruito con rigore. L'insieme di tali strumenti risponde efficacemente ai principi di sistematicità, affidabilità, coerenza, chiarezza e controllabilità >>;

(ii) << dall'esame dei parametri individuati e dalla misurazione degli ulteriori indicatori attivati dalla società per la misurazione del rischio aziendale non si evidenziano situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società >>;

(iii) << il business plan triennale è contenuto nel Piano degli Obiettivi 2023-2025 adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2023 >>;

(iv) << Dall'analisi del piano economico 2023-2025 non emergono segnali di crisi aziendale attesa >>;

(v) << Dall'analisi del piano finanziario 2023-2025 si evince una riduzione, nell'arco del triennio, della liquidità, essenzialmente generata dall'erogazione dei mutui contratti negli esercizi precedenti per finanziare gli interventi infrastrutturali e dell'erogazione dell'anticipo di liquidità per la realizzazione della interconnessione della linea ferroviaria Torino – Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo. >>; risulta inoltre che << Il piano finanziario non tiene conto dell'effetto, che si verificherà a seguito dell'erogazione da parte della Regione Piemonte delle risorse necessarie al completamento degli interventi, per l'importo complessivo di euro 10.200.966,99, che si determinerà in prossimità dell'ultimazione delle opere del Piano Investimenti, di cui alla D.G.R. n. 90-10532 del 29/12/2008 e alle successive rimodulazioni>>;

- *riguardo agli eventuali strumenti da adottare ai sensi dell'art.6, c.3 del D.lgs. n.175/2016 e della relativa informativa da pubblicare ai sensi dei commi 4 e 5 dello stesso art.6, che così recita: << 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4 >>, dalla Relazione risulta principalmente che la società:*

(i) << non ha ritenuto di dotarsi di "regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale" in quanto si ritiene l'integrazione non strettamente necessaria tenuto conto della struttura organizzativa e dell'attività svolta >>, in riferimento agli strumenti di governo societari ex lett. a) dell'art.6 c.3 dello stesso D.lgs.;

(ii) << in considerazione dell'articolazione delle risorse di staff e di line, con una nuova organizzazione societaria, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14/03/2018 ed attuata con disposizione del Consigliere Delegato n. 77 del 16/03/2018, ha implementato, mediante

la costituzione di un ufficio apposito, la funzione di Internal Audit >>, in riferimento allo strumento di governo societario ex lett. b) dello stesso art.6 c.3;

(iii) << *è dotata di un Codice Etico di Comportamento che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare anche i rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni >>*, in riferimento allo strumento di governo societario ex lett. c) dello stesso art.6 c.3;

(iv) << *la Società ha messo in atto una serie di azioni volte a individuare un programma di responsabilità sociale che ha avuto quale risultato l'introduzione di un apposito obiettivo nell'ambito della mappa strategica -linea organizzazione- del Piano degli Obiettivi 2023-2025 >>*; dette azioni consistono principalmente in: (a) *“L'accordo integrativo sul lavoro agile, sottoscritto il 18.02.2022 e aggiornato il 10.02.2023”*; (b) *“nel mese di luglio 2023 la società ha aderito al bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori vincolato all'utilizzo di abbonamenti annuali, promosso da Finpiemonte”*; (c) *“messa a disposizione di tutto il personale di una fontanella di acqua depurata/refrigerata/gassata che ha consentito la dismissione di vending machine e, parallelamente, l'eliminazione delle bottiglie di plastica dagli uffici. La riduzione di sprechi e di inquinamento si è inoltre concretizzata nella sensibile riduzione dei consumi aziendali relativamente all'uso di energia e carta”*, in riferimento ai programmi di responsabilità sociale d'impresa, ex lett. d) dello stesso art. 6 c. 3;

- ai sensi dell'art.19 dello Statuto societario: << *19.4 Sulla distribuzione degli utili l'Assemblea delibera a norma di legge, salve le destinazioni a riserva prescritte dalla legge e le altre eventuali destinazioni deliberate dall'Assemblea nel rispetto della normativa vigente >>*;

- nella Nota integrativa, del Bilancio d'esercizio al 31.12.2023, ai sensi dell'art.2427 comma 1 lettera 22-septies del Codice Civile, viene proposto all'Assemblea dell'Azionista unico di:

<< *destinare l'utile netto dell'esercizio di 2.435.802,35 euro come segue:*

- *36.333,00 euro a "Riserva legale" (fino a capienza del quinto del capitale sociale quale previsto dall'art.2430, codice civile);*

- *dividendo unitario di 0,80 euro per ogni azione posseduta, così per un dividendo complessivo di 896.000,00 euro;*

- *residuo (1.503.469,35 euro) a "Utili a nuovo" >>*.

- il Collegio Sindacale, nell'ambito delle osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio indicate nella Relazione al bilancio, sottolinea che: << *Il Collegio non ha nulla da osservare circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in Nota integrativa>>*;

- la riserva legale al 31.12.2023 è pari a 187.667,00 euro e risulta d'importo ancora inferiore al valore minimo da costituire nel corso degli esercizi ex art.2430 c.c., pari a 224.000,00 euro, corrispondente a un quinto del capitale sociale di SCR Piemonte SpA d'importo pari a 1.120.000,00 euro;

- può, pertanto, essere approvata la proposta di Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c. nonché dalla Relazione sul Governo societario, ex art.6 del D.lgs. n.175/2016), compresa la seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, contenuta nel progetto di bilancio d'esercizio 2023 redatto ai sensi dell'art.2423 c.c., d'importo pari a 2.435.802,35 euro: (i) a *“riserva legale”* l'importo pari a 36.333,00 euro; (ii) a *“dividendo unitario di 0,80 euro per ogni azione posseduta, così per un dividendo complessivo”* l'importo pari a 896.000,00 euro; (iii) a *“utili a nuovo”* il residuo ammontare d'importo pari a 1.503.469,35 euro.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c., nonché dalla Relazione sul Governo societario ex art.6 comma 4 D.lgs. n.175/16), compresa la seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio 2023 d'importo pari a pari a 2.435.802,35 euro:

- (i) a "riserva legale" l'importo pari a 36.333,00 euro;
- (ii) a "dividendo unitario di 0,80 euro per ogni azione posseduta, così per un dividendo complessivo" l'importo pari a 896.000,00 euro;
- (iii) a "utili a nuovo" il residuo ammontare d'importo pari a 1.503.469,35 euro.

Dato atto, relativamente al punto 4 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, che:

- ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.175/2016 e s.m.i. << *le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale* >>;

- la Regione Piemonte, con D.G.R. n.50-6396 del 28.12.2022, ha assegnato alla stessa società, in conformità con quanto previsto dall'art.19 c.5 del D.lgs n.175/2016, i seguenti obiettivi per l'esercizio 2023:

- << 1) *Redazione/adeguamento alle linee di indirizzo della Regione Piemonte di un Regolamento per il rimborso spese degli organi societari* >>;
- << 2) *Definizione di una procedura, in accordo con le strutture regionali affidanti e in coerenza con le convenzioni, finalizzata alla verifica della documentazione a supporto delle fatture in emissione da parte delle Società* >>;

- con nota prot. n.715 del 05/01/2023 lo stesso Settore ha trasmesso a S.C.R. detta D.G.R.;

- al raggiungimento degli obiettivi assegnati è legata la retribuzione incentivante per l'esercizio 2023 dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.3 della L.R. n.2/2010, come richiamato nella D.G.R. n. 34 - 3565 del 16.07.2021 di nomina degli stessi;

- con comunicazione del 23/02/2024 (prot. n.8361 del 26/02/2024) S.C.R. Piemonte SpA ha trasmesso allo stesso Settore in adempimento a detti obiettivi alla stessa assegnati la relazione finale del Presidente del Consiglio di Amministrazione inerente la consuntivazione dei due obiettivi per l'esercizio 2023;

- il Comitato di coordinamento dei Direttori regionali, di cui all'art.9 L.R. n.23/2008 e s.m.i, nella seduta del 19 marzo 2024 ha visionato i riscontri trasmessi dalle società in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2023 senza evidenziare criticità;

- si possono ritenere raggiunti da parte di S.C.R. Piemonte SpA i due obiettivi a essa assegnati per l'esercizio 2023 con D.G.R. n.50-6396 del 28.12.2022, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.175/2016.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente in ordine al raggiungimento degli obiettivi 2023 assegnati a S.C.R. Piemonte SpA con D.G.R. n.50-6396 del 28.12.2022.

Dato atto, relativamente al punto 5 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, che:

- l'attuale organo amministrativo, nominato con D.G.R. n. 34-3565 del 16 luglio 2021, è in scadenza.

- l'art. 8.1 dello Statuto, di cui alla D.G.R. n. 15-6989 del 5 giugno 2023, prevede che *“La società è amministrata da un Amministratore Unico o, ricorrendone i presupposti, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, incluso il Presidente”*;

- l'art. 8.2 dello Statuto di SCR prevede che: *“I membri dell'Organo amministrativo (sia esso monocratico che collegiale) sono nominati e revocati, ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile, dalla Giunta regionale che, in caso di organo amministrativo collegiale, deve assicurare il rispetto del principio di equilibrio tra i generi secondo i criteri stabiliti dalla legge 120/2011”*;

- l'art. 8.6 dello Statuto di SCR prevede che: *“L'Organo amministrativo dura in carica per il periodo stabilito alla nomina e, comunque, per non oltre tre esercizi ed i componenti sono rieleggibili per non più di una volta. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica”*;

- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza è attribuita alla Giunta regionale.

Ritenuto di confermare la forma collegiale dell'organo amministrativo della società, già prevista con D.G.R. n. 34-3565 del 16 luglio 2021, in considerazione della complessità organizzativa della società la cui attività prevede, oltre agli affidamenti *in house*, servizi di committenza e di stazione unica appaltante, non rientranti nei predetti affidamenti diretti, fornendo istruzione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso nell'assemblea in esame.

Tenuto conto che in applicazione della già richiamata legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”*, l'Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 8 Supp. Ordinario n. 3 del 22/02/2024, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all'Avviso per la raccolta delle candidature per la nomina dell'organo amministrativo.

Dato atto che sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell'Avviso, è stata svolta l'istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate – Direzione della Giunta Regionale sulla base delle seguenti disposizioni:

- criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n.154-2944 del 6 novembre 1995 e alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art.13 dello Statuto regionale, della D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse

- legge regionale 23 marzo 1995, n.39 *“Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati”*;

- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 *“Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati,*

partecipati e dipendenti della Regione”;

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190”;*

- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;*

- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;*

- DPR 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell’art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120.

- art. 8.5 dello Statuto sociale ai sensi del quale: “*Non possono ricoprire la carica di Amministratore Unico o di componenti del Consiglio di Amministrazione (o se nominati decadono) coloro che versino nelle situazioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall’art. 2382 del codice civile o da altre disposizioni normative statali applicabili e inoltre coloro che si trovano nelle condizioni di cui agli articoli 13 e 13 bis della L.R. 39/1995 nonché al secondo comma dell’art. 10 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 e s.m.i.”;*

- art. 8 dello Statuto sociale ai sensi del quale: “*I componenti dell’Organo amministrativo devono essere scelti secondo i criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un’esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l’esercizio di:*

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;

b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali alle attività afferenti l’oggetto sociale;

c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti nei settori elencati all’art. 1 della legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

La carica di Amministratore Unico o di Consigliere di Amministrazione non può essere ricoperta da colui che:

a) sia stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall’Autorità giudiziaria, salvi gli effetti della riabilitazione;

b) sia stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942;

II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l’ordine pubblico, contro l’economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

c) sia stato soggetto all’applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera

b), salvo in caso di estinzione del reato;

d) versi in ogni diversa ulteriore ipotesi di inconferibilità di incarichi e/o incandidabilità prevista dalla normativa vigente”.

Dato atto che:

- il numero dei componenti dell'organo amministrativo da nominare richiede l'espressione della minoranza consiliare la quale, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 7 della legge regionale 39/1995, ha la facoltà di individuare un nominativo;

- con la nota prot. n. 13579 del 21 marzo 2024 trasmessa dal Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate della Direzione della Giunta Regionale, è stato richiesto ai Presidenti dei Gruppi Consiliari di minoranza in Consiglio Regionale di fornire una indicazione tra le candidature ammissibili pervenute, e che è pervenuto riscontro con la nota prot. n. 14493 del 28 marzo 2024, a firma del Capogruppo del Partito Democratico.

Sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore Indirizzi e Controlli Società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il curriculum vitae come previsto nell'avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell'elenco costituente l'Allegato 1 al presente provvedimento e si è ritenuto di nominare i seguenti candidati:

Domenico Coiro

Raffaella Vitale

Daniele Borioli (nominativo individuato dalla minoranza consiliare)

in quanto provvisti di rilevante esperienza quali componenti il Consiglio uscente, e in considerazione del giudizio positivo da riconoscere all'attività svolta in tale sede.

Ritenuto pertanto di dare indirizzo al rappresentante regionale, che interverrà all'Assemblea della società in esame, di indicare i nominativi sopra menzionati.

Richiamato l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n.39/2013, ai sensi del quale l'efficacia dell'incarico è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti nominati, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità.

Dato atto che sono già state acquisite dagli uffici competenti le dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità ed incandidabilità trasmesse dagli interessati, dalle quali non risultano preclusioni all'affidamento degli incarichi.

Dato atto che sono state acquisite, ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 39/1995, le dichiarazioni sulla disponibilità dei candidati ad accettare l'incarico.

Vista la già richiamata previsione di cui all'art. 8.6 dello Statuto, si indica la durata dell'organo amministrativo in tre esercizi pari alla durata organo uscente, dando istruzioni al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso nell'assemblea in oggetto.

Con riferimento alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, considerato che ai sensi dell'art. 10 dello Statuto "*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei soci su designazione della Giunta Regionale*" si ritiene di indicare Domenico Coiro quale Presidente della società, dando istruzione al proprio rappresentante di indicarne il nominativo nell'assemblea convocata per la nomina dell'organo amministrativo.

Considerato che, con la nomina del Consiglio di Amministrazione, deve essere determinato il

relativo compenso.

Visto l'art. 8.3 dello Statuto, ai sensi del quale: *“Nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia, il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'assemblea, stabilisce le modalità di ripartizione dei compensi tra i propri componenti e determina la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli amministratori, sentito il parere del Collegio Sindacale”*;

Visto l'art. 8.4 dello Statuto, ai sensi del quale: *“Una quota non inferiore ai limiti previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali, del compenso spettante agli amministratori esecutivi deve essere legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società, ovvero al raggiungimento di obiettivi specifici, indicati dai soci. Il Consiglio di Amministrazione riferisce all'assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364 comma 2 c.c. in merito al conseguimento degli obiettivi affidati agli amministratori con riferimento alla parte variabile della retribuzione”*.

Visto l'art. 3 comma primo della l.r. n. 2/2010, ai sensi del quale *“Una quota non inferiore al 30 per cento del compenso stabilito dal consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma del codice civile, per la remunerazione degli amministratori esecutivi, deve configurarsi quale indennità legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società dimostrata attraverso il miglioramento dell'indice del valore economico aggiunto (Economic Value Added - EVA) ovvero con il raggiungimento di obiettivi specifici previamente indicati dal consiglio stesso con il consenso degli azionisti”*.

Visto l'art. 43 comma primo della l.r. 5/2012, ai sensi del quale: *“I compensi dei Presidenti delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale diretta e indiretta vengono ridotti ad un importo massimo annuo, ivi compresi eventuali benefit, di euro 60.000; di euro 20.000 per ciascun componente degli organi di amministrazione”*.

Visto l'art. 11, comma settimo, del D.lgs. 175/2016: ai sensi del quale: *“Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95”*.

Atteso che, ai sensi dell'art. 4, comma quarto, secondo periodo del richiamato decreto legge n. 95/2012 il costo annuale per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 e dato atto che nel caso di SCR Piemonte l'importo è di euro 71.729,60 quale risultante di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Ritenuto di proporre all'Assemblea, ai sensi della disposizione appena richiamata, e verificato il rispetto della normativa vigente in materia di compensi dal Settore competente, che il compenso lordo annuo attribuito al Consiglio di Amministrazione confermi l'importo già previsto con D.G.R. n. 34-3565 del 16 luglio 2021, a favore dell'organo uscente, pari ad un importo annuo lordo onnicomprensivo (compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali) di euro 60.000, demandandone la ripartizione tra i componenti al Consiglio di Amministrazione nel rispetto dell'art.43 della l.r. 5/2012 sopra richiamato, fornendo indicazione al proprio rappresentante di esprimersi in tal senso nell'assemblea convocata per la nomina dell'organo amministrativo.

Ritenuto altresì di indicare che parte del compenso (30%) attribuito ai componenti il Consiglio di Amministrazione si configuri quale remunerazione incentivante, ai sensi dell'art. 3 comma primo della l.r. n. 2/2010, legata ai risultati di bilancio conseguiti dalla società nonché all'implementazione

degli obiettivi per l'esercizio 2024 indicati dalla Regione Piemonte nell'allegato B della D.G.R. n. 30 - 8020 del 22 dicembre 2023.

Dato atto, relativamente al punto 6 dell'ordine del giorno, come da istruttoria del Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, che:

- la funzione di revisione legale affidata per il triennio 2021 - 2023 con deliberazione dell'Assemblea del 23.7.2021 (indirizzi regionali ex D.G.R. n.34-3565 del 16 luglio 2021) è scaduta e necessita di un nuovo incarico di affidamento;

- l'art. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 prevede che l'assemblea conferisca l'incarico su proposta motivata del collegio sindacale;

- l'art. 16 dello Statuto prevede che: "La revisione legale dei conti della Società, affidata dall'Assemblea ordinaria, acquisito il parere motivato del Collegio Sindacale, che ne fissa anche il corrispettivo come indicato all'art. 7.1 lett. d), è esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi e regolamenti vigenti in materia.";

- in data 28 marzo 2024 è pervenuta allo stesso Settore la "Proposta motivata del Collegio Sindacale di SCR Piemonte Spa per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" datata 26 marzo 2024 ;

- da tale proposta, acquisita agli atti dello stesso Settore, risulta che:

- l'avviso per la selezione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2026 è stato pubblicato sulla Piattaforma telematica certificata "Sintel";
 - << tramite il Consiglio di amministrazione sono pervenute al Collegio sindacale due distinte offerte emesse nei confronti della Società ai fini della revisione legale dei conti per il triennio 2024-2026, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nell'incarico >>;
 - << all'esito dell'analisi svolta, il Collegio Sindacale ha considerato idonee le proposte pervenute >> da due società di revisione, entrambe iscritte nel registro di cui all'art. 7 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
 - le offerte presentate prevedono lo svolgimento per il triennio 2024-2026 delle seguenti attività: (i) revisione legale del bilancio di esercizio; (ii) verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, (iii) di giudizio della coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio, (iv) attività prodromiche alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in conformità all'art. 1, co. 5, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322; (v) asseverazione dei crediti e dei debiti di SCR Piemonte S.p.A. verso la Regione Piemonte in base all'art. 11, co. 6, lett. j) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
 - il Collegio sindacale ritiene che << l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2026 sia affidato dall'Assemblea alla Società Crowe Bompani S.p.A. >>, dopo avere:
 - (i) << valutato il modesto scarto in termini di corrispettivo tra le due proposte >>, consistente in un corrispettivo previsto più alto di circa 1,8 migliaia di euro per l'intero triennio (circa 600 euro in più all'anno) dell'offerta della Crowe Bompani S.p.A. rispetto all'altra pervenuta;
 - (ii) ritenuto che l'offerta della Società Crowe Bompani S.p.A., che prevede 510 ore totali per il triennio, << sembra garantire, pur prudenzialmente, una migliore qualità della prestazione conseguente alla maggiore expertise professionale coinvolta >> ;
 - (iii) considerato << inoltre la pregressa esperienza di Crowe Bompani S.p.A. in SCR Piemonte S.p.A., tale da permettere una maggiore conoscenza delle caratteristiche della società >>;
 - il Collegio Sindacale propone, sulla base delle motivazioni esposte, che l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2026 , sia affidato dall'assemblea a Crowe Bompani S.p.A.;
- è da ritenersi condivisibile la proposta presentata dal Collegio Sindacale.

Ritenuto pertanto di esprimersi favorevolmente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2026 alla Crowe Bompani S.p.A. per un corrispettivo annuale di euro 9.600,80, per un totale di euro 28.802,40 per il triennio, come da proposta del Collegio Sindacale.

Visti:

- Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
- Legge n. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- DM 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento di regolarità contributiva (DURC)";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017;
- D.P.G.R. 16 luglio 2021, n. 9/R. "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale";
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.G.R. n. 4-8114/2024/XI del 31/01/2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";
- DPGR 21 dicembre 2023, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 "*Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361*";
- L.R. 26 marzo 2024, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate";
- L.R. 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. 5-8361/2024/XI del 27 marzo 2024 "*Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di*

previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026".

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo pari ad 896.000,00 euro relativo a "dividendo unitario di 0,80 euro per ogni azione posseduta, così per un dividendo complessivo" a favore del socio unico Regione Piemonte, di cui al punto 3 dell'ordine del giorno, comporta una previsione di stanziamento di un'entrata extratributaria derivante dalla distribuzione di dividendi sul Bilancio regionale di previsione finanziario 2024-2026; tale somma sarà accertata con successivo provvedimento dirigenziale sul capitolo d'entrata n.34100 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024, previa avvenuta emissione del provvisorio di cassa per l'importo pari a 896.000,00 euro, quale dividendo complessivo relativo all'esercizio 2023 spettante al socio unico Regione Piemonte.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta oneri diretti né ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto dal presente provvedimento deriva soltanto l'effetto prospettico contabile di previsione di stanziamento di un'entrata extratributaria pari a 896.000,00 euro, quale dividendo complessivo relativo all'esercizio 2023 spettante al socio unico Regione Piemonte, e i compensi dell'organo amministrativo e della società di revisione legale sono a carico di S.C.R. Piemonte S.p.a.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024.

Per tutto quanto sopra,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di nominare Domenico Coiro, Raffaella Vitale e Daniele Borioli quali componenti del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.a. le cui candidature sono comprese nell'elenco di cui all'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di designare Domenico Coiro quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di SCR Piemonte Spa;

- di dare indirizzo al Rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea ordinaria di S.C.R. Piemonte S.p.A. prevista in data 17.04.2024 in prima convocazione e in data 23.04.2024 in seconda convocazione:

- per quanto riguarda il punto 2 e 3 dell'Ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come previsto dall'art.2423 del c.c., e corredato dalla Relazione sulla gestione, ex art.2428 del c.c., nonché dalla Relazione sul Governo societario ex art.6 comma 4 D.lgs. n.175/16), compresa la seguente proposta di destinazione dell'utile d'esercizio 2023 d'importo pari a pari a 2.435.802,35 euro: (i) a "riserva legale" l'importo pari a 36.333,00 euro; (ii) a "dividendo unitario di 0,80 euro per ogni azione posseduta, così per un dividendo complessivo" l'importo pari a 896.000,00 euro; (iii) a "utili a nuovo" il residuo ammontare d'importo pari a 1.503.469,35 euro;
- per quanto riguarda il punto 4 dell'Ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente in ordine al raggiungimento degli obiettivi 2023 assegnati a S.C.R. Piemonte SpA con D.G.R. n.50-6396 del 28.12.2022;
- per quanto riguarda il punto 5 dell'Ordine del giorno, di:

- indicare Domenico Coiro, Raffaella Vitale e Daniele Borioli quali componenti del Consiglio di Amministrazione di SCR Piemonte Spa, nominati dalla Regione Piemonte;
- nominare Domenico Coiro quale Presidente, designato dalla Regione Piemonte;
- proporre la durata in carica del Consiglio di Amministrazione per un periodo pari a tre esercizi;
- proporre, quale compenso dell'organo amministrativo, l'importo annuo lordo onnicomprensivo già previsto a favore dell'organo amministrativo uscente secondo le modalità e nel rispetto degli obiettivi indicati in premessa pari a 60.000 euro;
- per quanto riguarda il punto 6 dell'Ordine del giorno, di esprimersi favorevolmente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2026 alla Crowe Bompani S.p.A. per un corrispettivo annuale di euro 9.600,80, per un totale di euro 28.802,40 per il triennio, come da proposta del Collegio Sindacale;

- *che* il presente provvedimento, per l'importo pari ad 896.000,00 euro relativo a “*dividendo unitario di 0,80 euro per ogni azione posseduta, così per un dividendo complessivo*” a favore del socio unico Regione Piemonte, di cui al punto 3 dell'ordine del giorno, comporta una previsione di stanziamento di un'entrata ‘*extratributaria*’ derivante dalla distribuzione di dividendi sul Bilancio regionale di previsione finanziario 2024-2026; tale somma sarà accertata con successivo provvedimento dirigenziale sul capitolo d'entrata n.34100 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024, previa avvenuta emissione del provvisorio di cassa per l'importo pari a 896.000,00 euro, quale dividendo complessivo relativo all'esercizio 2023 spettante al socio unico Regione Piemonte.

- *che il presente provvedimento non comporta oneri diretti né ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.*

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.